

## GIORNATA INFANZIA, DEMOPOLIS: LA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE NELL'ERA

### DEL COVID (3)

(9Colonne) Roma, 18 nov - Secondo Francesco Profumo, presidente di Acri, "il tema della **povertà educativa** ha finalmente conquistato la centralità che merita nel dibattito pubblico, l'indagine presentata oggi lo conferma. L'emergenza Covid ha fatto emergere, e ulteriormente aggravato, le disuguaglianze che lacerano la nostra società e che condannano a un "destino già scritto" molti dei nostri ragazzi che si trovano in condizioni socio-economiche difficili. Al contempo, la pandemia, la DAD e l'isolamento, hanno fatto crescere ulteriormente tra gli italiani la consapevolezza che la crescita dei bambini sia una responsabilità che riguarda tutti, non solo la scuola, non solo le famiglie, ma l'intera comunità. Perché i bambini, in quanto cittadini, hanno diritto a un'istruzione di qualità e ad esperienze formative che non possono più dipendere dal contesto familiare di provenienza. Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile sta intervenendo proprio su questo fronte, sperimentando modalità di intervento innovative per contribuire a rimettere al centro i bambini e i loro diritti, dando a tutti la possibilità di poter sviluppare il proprio potenziale".

Per Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, "i dati contenuti in questo rapporto ci aiutano a costruire una mappa degli ambiti sui quali bisogna investire con maggiore urgenza. Come Terzo settore chiediamo che le ingenti risorse del PNRR a disposizione del nostro Paese vengano utilizzate anche per sanare le emerse e le disuguaglianze tra minori, che rappresentano un grande freno al loro benessere. Il Terzo settore continua a svolgere un ruolo sempre più determinante, come dimostra l'indagine, in sinergia con la scuola, nella tenuta della coesione e dell'offerta educativa".

Pietro Vento, direttore dell'Istituto Demopolis afferma che "si profila alto il costo evolutivo imposto ai minori dai lunghi mesi dell'emergenza Covid, che ha estremizzato nel nostro Paese le fragilità e la sofferenza sociale. Centralità e limiti del ruolo della scuola nella crescita delle nuove generazioni emergono netti dall'indagine Demopolis. La scuola, da sola, oggi non basta: serve un impegno concreto da parte dell'intera comunità, di tutti i suoi attori. Per il 57% degli italiani l'azione di contrasto alla **povertà educativa** è oggi ancora più importante rispetto a 2 anni fa. Dinanzi alle grandi potenzialità connesse allo sviluppo del PNRR, gli italiani dettano priorità d'investimento che puntino anche a contrastare la **povertà educativa** minorile, risarcendo le fragilità e le disuguaglianze acute dalla pandemia". (red)



Peso:67%